

AUTOCORI
 Giulianova (TE) Ascoli Piceno
 Tel.085-8003833 Tel.0736-43347

Teramo

■ Teramo Piazza Martiri, 24
 ■ Centralino Tel.0861/245230
 ■ Fax Tel.0861/243819
 ■ Pubblicità Tel.0861/240006

AUTOCORI
 Giulianova (TE) Ascoli Piceno
 Tel.085-8003833 Tel.0736-43347

■ e-mail: red.teramo@ilcentro.it

PRIMO CASO IN ITALIA

Usura, condannato presidente di banca

Due anni e due mesi all'ex numero uno della Picena Truentina, assolti il suo successore e il direttore della filiale di Torano

di Edoardo Amato
 ▶ TERAMO

E' una sentenza che per certi versi ha del clamoroso: per la prima volta in Italia il presidente di una banca viene condannato per usura. Quella pronunciata ieri dal tribunale di Teramo è la terza sentenza di condanna per usura bancaria di cui si ha notizia, ma nelle due precedenti - tribunale di Vibo Valentia nel 2011 e tribunale di Salerno nel 2014 - ad essere ritenuti colpevoli erano stati dei direttori di filiale. A fare suo malgrado da apripista è l'ex presidente della Banca di credito cooperativo Picena Truentina Gino Gasparretti, al quale i giudici hanno inflitto una pena di due anni e due mesi, oltre al pagamento di una multa di 7000 euro, accogliendo in tal caso la richiesta del pubblico ministero Stefano Giovagnoni. Il tribunale - presidente Roberto Venezia, a latere Sergio Umbriano e Belinda Pignotti - ha invece assolto, per non aver commesso il fatto, gli altri due imputati: il successore di Gasparretti e attuale presidente Aldo Mattioli e il direttore, all'epoca dei fatti, della filiale di Torano Nuovo Adriano Passaretti, per i quali il pm aveva chiesto condanne di un anno e 6 mesi e di un anno e 4 mesi.

La vicenda riguarda proprio la filiale di Torano della Picena Truentina, lo sportello al quale, nel 2005, si erano rivolti gli amministratori di una cooperativa agricola - la Monte Tre Croci, specializzata nell'allevamento di animali - per l'apertura di tre conti correnti attraverso i quali sviluppare l'attività imprenditoriale. Conti che, secondo quanto accertato nelle indagini e successivamente dal tribunale, prevedevano fin dal momento della stipula del contratto un tasso di interesse extralegale, superiore, sia pure di poco, alla soglia stabilita trimestralmente dalla Banca d'Italia oltre la quale l'inter-



Il giudice Roberto Venezia ha presieduto il collegio che ha condannato l'ex presidente della banca



Gino Gasparretti

Secondo l'accusa erano stati applicati tassi extralegali sui conti correnti di una coop

se viene considerato usurario. E questo, sempre secondo le accuse, al netto delle commissioni di massimo scoperto, che pure concorrono a stabilire il tasso effettivo globale pra-



Il pubblico ministero Stefano Giovagnoni

ticato dagli istituti di credito.

Gli affari della cooperativa inizialmente andavano bene, ma col passare del tempo l'esposizione debitoria era aumentata considerevolmente,

perché l'attività non era risultata molto remunerativa. Una situazione alla quale gli amministratori della Monte Tre Croci non riuscivano più a fare fronte. «Ci arrivavano degli

LA REAZIONE DELL'ISTITUTO DI CREDITO

«Noi sempre corretti confidiamo nell'appello»

▶ TERAMO

La Banca Picena Truentina non ci sta a passare per una banca "usuraia" e dopo la sentenza del tribunale ha diffuso una nota con la quale «nel prendere atto dell'assoluzione con formula piena dell'attuale presidente della Banca e dell'ex responsabile della filiale di Torano Nuovo, esprime il proprio rammarico per l'inaspettata condanna in primo grado di Gino Gasparretti, Presidente della Bcc sino al giugno 2011. La Banca ritiene necessario aspettare le motivazioni del tribunale prima di poter esprimere una qualsiasi valutazione al riguardo, trattandosi di complesse questioni tecnico/giuridiche. In ogni ca-

so, è certa del fatto che in sede di appello verrà chiarita la posizione del suo ex presidente, non essendovi alcun dubbio sulla correttezza e buona fede sempre adoperata dalla banca nei rapporti con la propria clientela. È noto che la Picena Truentina è la Banca che da sempre è in prima linea a fianco delle associazioni antiusura locali, per supportare concretamente le situazioni di disagio sociale ed economico del territorio». Per completezza di informazione c'è da aggiungere tuttavia che Gasparretti e Passaretti sono imputati anche in un secondo processo per usura bancaria, sempre relativo a conti correnti accesi nella filiale di Torano, che si aprirà il 6 maggio 2016.

estratti conto chiaramente allucinanti», hanno dichiarato gli amministratori della società, secondo quanto si legge negli atti del processo, «e ogni volta erano sempre più alti. Ci dicevano alla direzione generale (della banca, ndr) che questi erano i tassi... quindi noi avendo bisogno di questi soldi non è che potevamo reclamare più di tanto e siamo andati avanti».

La banca, come fanno a volte gli istituti di credito in questi casi, propone agli amministratori di accendere un mutuo ipotecario per ripianare l'esposizione sui conti correnti e pagare il debito sotto altra forma: loro accettano, ma si trovano poi nella condizione di non poter più pagare le rate del mutuo. È il crac, ma gli imprenditori non ci stanno e presentano un esposto in procura che avvia l'inchiesta giudiziaria. Le

perizie contabili disposte dal pm accertano che i tassi applicati sui conti correnti erano extra-soglia fin dalla stipula del contratto, caso abbastanza insolito; visto che nella maggior parte dei processi penali in corso per usura bancaria viene imputato agli istituti di credito di aver superato la soglia legale nel corso del rapporto.

Dopo tutti i passaggi procedurali si apre quindi il dibattimento, concluso ieri con la condanna dell'ex presidente, ritenuto unico responsabile dell'applicazione del tasso di interesse extralegale. Gli amministratori della cooperativa, rappresentati dall'avvocato Alessio Orsini, si sono costituiti parte civile, ma sono usciti dal processo dopo aver raggiunto un accordo con la banca ottenendo un cospicuo risarcimento.